

Symposium liutistico di Utrecht

29 agosto - 1 settembre 2013

di Matteo Simone



Con l'organizzazione della Nederlandse Luitvereniging si è tenuto a Utrecht dal 29 agosto al 1 settembre 2013 il symposium liutistico. Il symposium si affiancava al Festival Oude Muziek.

L'organizzazione della Nederlandse Luitvereniging (Dutch Lute Society) prevedeva eventi offerti dalle diverse società liutistiche. Per il programma completo vi rinviamo al link <http://luitdagen.nl/english/index.php/project/concert-program/> ancora valido.

I concerti e le varie attività si tenevano in luoghi sparsi per il bellissimo centro storico e particolarmente adatti a questo tipo di musica. Base da cui si irraggiava tutta l'attività era la Academiegebouw, posta proprio di fianco alla Cattedrale gotica di Utrecht.

Il programma del Festival annoverava concerti come quello di Hopkinson Smith ("Dowlands Europa" con musiche di Dowland, Ballard e Kapsberger) quello di Kate Clark e Paul O'Dette (sull'improvvisazione nel Cinquecento) e quello, veramente magico, di Anthony Bailes sulla musica liutistica nei Paesi Bassi.

Dei molti appuntamenti liutistici organizzati dalla Dutch Lute Society vogliamo ricordare la presentazione della pubblicazione sui facsimile di N. Vallet, edizione molto curata nella riproduzione grafica della stampa originale, il Symposium (De luit in de Gouden Eeuw), l'interessante concerto e discussione finale sulla musica contemporanea per liuto nel quale Susan King e David van Ooijen hanno interpretato musiche composte da Matthew Leigh Embleton e Gilbert Isbin.

La Società del Liuto italiana ha proposto il concerto "Il Milanés" nell'esecuzione di Alfred Fernandez Fernandez e Massimo Marchese. Il programma, molto apprezzato dal pubblico di addetti ai lavori, si articolava in alternanze tra composizioni di Luis Milan e Francesco da Milano, scelte anche per affinità, intercalate da adattamenti per due vihuele di brani tratti dal Cancionero del duca di Calabria.

Abbiamo avuto occasione di assistere a questi concerti solo grazie all'acquisto preventivo dei biglietti, che, alla data degli eventi erano ormai esauriti da tempo e questo testimonia quanto il Festival sia seguito.

Comprensibile, ma causa di un certo rammarico, il fatto che ogni evento (concerti, conferenze, laboratori, master class, esposizioni) prevedesse un biglietto di ingresso, la qual cosa costringeva a rinunce dolorose, ma non sarebbe stato comunque possibile seguire tutto dato il fitto calendario di eventi che coprivano l'arco dell'intera giornata.

La qualità delle proposte era di livello decisamente alto.

Così come alto era il livello degli espositori alla mostra-mercato di editoria, liuteria e materiali vari (accessori, gadget) che, su un'area non vastissima (l'interno della Nicolaïkerk) presentava lavori che interessavano tutti i settori della musica antica. Tra gli altri i nostri liutai Silvia Zanchi e Bob van de Kerckhove ed Elena dal Cortivo con le sue rosette per chitarre e cembali. La SdL era presente con le sue pubblicazioni.

Tra i laboratori dedicati al liuto alcuni di noi hanno avuto occasione di partecipare a quello di Improvvisazione tenuto da Pascale Boquet. L'autrice del libro "50 Renaissance & Baroque Standards" (realizzato assieme a Gérard Rebours) ha guidato i partecipanti verso la scoperta degli accorgimenti che permettono di far musica all'impronta seguendo un basso ostinato o una melodia.

I contatti con le altre società del liuto sono stati sporadici e affidati alle capacità di pubbliche relazioni dei singoli rappresentanti, purtroppo non c'è stato un momento di scambio istituzionale che consentisse un reale confronto e un generalizzato punto della situazione. Tra le varie tendenze percepite, nei colloqui con altri rappresentanti europei, c'è quella di proporre ai soci l'opzione carta e/o PDF per il bollettino sociale. Certamente ne discuteremo alla prossima assemblea.

